

VareseNews

16 anni, protagonista in Serie B: alla scoperta di Riccardo Caruso

Pubblicato: Mercoledì 8 Novembre 2017



La bella vittoria della **Coelsanus Varese** nell'ultimo turno della Serie B di basket (79-64 su Valsesia) ha messo in luce le qualità di un **giovannissimo giocatore** gialloblu, capace di mettere la firma su una partita complicata a suon di punti ma anche di altre giocate vincenti.

Riccardo Caruso, classe 2001 da Busto Arsizio (dove studia all'IPC "Verri"), è uno dei primi *millennials* (perdonateci per il termine, ma rende bene l'idea) a lasciare il segno a livello senior in un campionato italiano: a soli 16 anni ha iniziato a risultare decisivo per la **Robur et Fides**, società che lo ha **reclutato nel 2014** e che da sempre ha nel lancio dei giovani talenti una delle sue prerogative. *(Foto in alto di G. Minonzio/Robur et Fides)*

I NUMERI

Nella gara con i piemontesi, Caruso ha totalizzato un tabellino scintillante: **19 punti** con 2/4 da 2, 2/2 da 3 e 9/11 ai libero, con **7 rimbalzi, 7 falli subiti**, 2 assist e nessuna palla persa. Il 16enne è stato anche il **migliore in valutazione** (28) e il **top scorer** della partita al pari di un altro giovanissimo, **Matteo Maruca**, che però ha "ben" quattro anni in più (cioè 20) di Riccardo. Per il regista roburino si tratta della **seconda volta in doppia cifra** quest'anno, dopo i 10 punti messi a segno su un parquet difficile come quello toscano di San Miniato.

PAROLA DI CECCO

Per farci raccontare qualcosa di più riguardo a Caruso abbiamo parlato con la persona che lo sta “plasmando”, ovvero **Cecco Vescovi, capo allenatore** della Coelsanus. «Riccardo è nato come guardia ma stiamo **lavorando per spostarlo in regia**, ruolo più consono al suo fisico, in modo che possa aspirare a un livello di basket superiore. Io l’ho conosciuto l’anno scorso, quando sono stato nominato head coach della Robur e sono contento del suo impegno: oltre che con la prima squadra **continua a giocare nell’under 18** e spesso si allena con entrambe le formazioni. Ha un **buon fisico** (tra l’altro è già **1,86** di altezza), corre bene per il campo, anche in contropiede, è dotato di un **discreto movimento di palleggio-arresto-e-tiro** e di un tiro da fuori interessante. Ma è chiaro che in ognuno di questi fondamentali **può ancora migliorare molto**: la partita con Valsesia dovrà essere un punto di partenza. Quelle cifre dovranno, **con il tempo, diventare una costante** e non restare isolate a una singola prova.



Un primo piano di Riccardo Caruso

GIOVENTÙ GIALLOBLU

In questa stagione Vescovi ha a disposizione **diversi giocatori molto giovani** e (forse ripensando anche alla propria carriera) non ha paura a mandarli in campo. «La **Serie B è un torneo ricco di agonismo e fisicità**: per un giovane è importante scendere in campo e giocare partite vere a questo livello e io sono contento di poter contare anche su questi ragazzi nel corso della stagione». Vescovi elenca altri talentini di casa Robur: «Oltre a Caruso ci sono **Moretti ('98)**, **Maruca ('97)**, **Trentini ('98)**, **Assui ('96)**, ognuno con le sue qualità e la sua storia. Moretti è stato **rallentato** da un’operazione all’appendice ma lo considero molto fin dall’anno scorso, Maruca è stato decisivo con Valsesia ed è il **secondo marcatore** della squadra, Trentini ci sta dando già una mano nel **settore lunghi**, giocando parecchi minuti, Assui lo abbiamo **preso in C** con l’idea di farlo diventare sempre più utile alla causa. Per tutti – predica il Cecco – è necessario ricordare che questo dev’essere **un punto di partenza e non un approdo**: ognuno di loro deve restare con i **piedi per terra**, lavorare duro e non soffermarsi troppo sulle partite, anche buone, giocate fino a questo momento».

ROBUR, ORA SERVONO PUNTI IN TRASFERTA

Nelle prime sette giornate la Coelsanus ha raccolto tre vittorie a fronte di quattro sconfitte. **Imbattuta al Campus**, la squadra di Vescovi non ha raccolto punti lontano da casa: «È vero, a Varese abbiamo sempre fatto bene e vogliamo continuare con questo passo. **In trasferta** va detto che abbiamo affrontato due squadre toscane tradizionalmente ostiche e la capolista Omegna, ancora imbattuta: **l'unica brutta sconfitta è stata quella di San Giorgio** su Legnano alla prima giornata, con tutte le incognite che porta con sé un esordio. Aspettiamo per un bilancio: ora arrivano partite sulla carta meno impegnative anche fuori casa nelle quali cercheremo di strappare altri referti rosa. **Se troveremo continuità** potremo scalare la classifica; per ora, mi ripeto, teniamo i piedi per terra».

CLASSIFICA (7° turno): Omegna 14; Urania Milano, Fiorentina 12; Pavia 10; Montecatini, Piombino, San Miniato 8; S. Giorgio su Legnano, VARESE, Empoli, Cecina, Oleggio, Valsesia 6; Alba, Moncalieri 2; Livorno 0.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it